

pelo fo a le Raxon nuove. Seguite alcuni disordeni di tolli con nomi falsi dil padre, et non fono provadi; et 6 di Pregadi vechi. Cazete sier Andrea di Prioli è savio a Terra ferma, qu. sier Marco, e altri con titolo, e tutte le voxe passono.

In questa matina si levò l'ultima galia di Barulo patron sier Zuan Nadal, molto carga, lassò molti colli in terra per non poter levarli, et parte fono mandati in Istria a cargar su l'altra galia, su la qual andò sier Carlo di Prioli, va consolo a Damasco.

A dì 13. La matina, fo *letere di sier Francesco Corner el cavalier orator nostro apresso la Cesarea Maestà*, venute per la via di Milan, di 17 et 28 Lujo, date a Brugia. Scrive l'entrata li de li Re con grandissima pompa, et che quelli li jurono fedeltà, et cussì fevano le altre cità circumvicine, stante che venivano signori di Germania a trovar Soa Maestà; la qual per di 10 Octubrio saria in *Aquisgrana* per incoronarsi. Et che, zercha il suo venir in Italia, par non sia stà concluso nulla si 'l dia venir pacifico, overo si se li mandi la corona dal Papa, per aver posto la cossa a terminar, parlato harà a li Electori, et zonto el sia in Germania. Scrive el conte Cristoforo Frangipani se ritrova de li, venuto da la Maestà Cesarea, et uno elector, *videlicet* il Palatino, e si aspetava il Maguntino. Scrive colochi auti con monsignor di Chievers, comunicandoli le nove turesche. Disse sempre il Re saria pronto in ajutar la cristianità contra questo Turcho, insieme con li altri principi cristiani, et *precipue* ajutar la

72* Signoria pur che 'l Re vedesse la Signoria voler esser con questa Maestà, et per far questo bon officio lui mai non mancherà etc. Scrive esso Orator, suplicando di gratia sia mandato il successor, e sopra questo scrive longamente. Scrive, che stenterà a mandar *letere* perchè non ha chi le porta. *Item*, per altre *letere*, avisa aver dato li panni di seda li mandò la Signoria al Gran canzelier, el qual voleva dar il costo, e l'Orator disse la Signoria li donava, e lui non volse acceptar se prima non parlava al Re, e li parlò e fu contento li acetasse.

Da poi disnar, fo Pregadi per li Provedadori sora le aque, et leto molte *letere*, (è zorni non è stà Pregedi) si da mar come da terra, excepto Roma et Napoli.

Fo poi posfo, per sier Antonio Condolmer, sier Gasparo Malipiero, sier Marin Morexini provedadori sora le aque, una parte de avrir il cavo di Margera, con li modi *ut in parte*. Andò in renga sier Moisé Venier, dicendo è materia di gran consideration et importantia, et era bon dar tempo che si pensase etc.

Parlò sier Gasparo Malipiero narando la cossa, facendo lezer molte deposition etc. Et volendo mandar la parte, sier Marco Antonio Loredan, qual è stato sora le aque e fe' lui far il cavo a Margera, andò in renga, contradicendo tal opinion, e si dovevia far desegni e veder ben la cossa, et non corer a furia, e far uno Colegio di 30 come fo fato altre fiata. Et venuto zoso, d'acordo fu terminato indusiar questa materia per esser di summa importantia.

Noto. In Quarantia criminal si mena il caso di Tranquillo, che è in preson, e Paulo Agustini absente scrivani a le Cazude, intromessi per sier Marco Antonio Contarini et sier Mafio Lion *olim* avogadori, excepto el Lion non è qui, et fo compito di lezer le scritture. Doman il Contarini parlerà.

Fu posto, per li Provedadori sora le aque, una parte zercha quelli dieno pagar il ducato per barca; che atento è molti si scusano aver comprato barcha poi la parte, per tanto sia preso che tutti quelli haveano e haràno barche fin ultimo Fevrer, pagi il ducato per una in certo termine. *Item*, li debitori de dite barche pagi per tutto il mexe, senza pena, poi con pena dil quarto di più, et quelli non se sono venuti a dar in nota haver barche, pagi ducati 2 per barcha, sotto pena al Provedador non scodesse di pagar dil suo, *ut in parte*; et ave 149 de si, 18 di no, et fu presa.

Noto. In le *letere di sier Antonio Surian orator nostro in Anglia, date a Cales, a dì 18*. Come il Re era passato sopra l'isola *re infecta*, et senza alcun acordo con la Cesarea Majestà, perchè questo Re vol esser francese. Il cardenal Eboracense è restato li. Passerano poi e anderano a Londra, e il Re è andato a piacer justa il suo consueto. Scrive, come do signori anglesi, *videlicet* il fradelo dil Marchexe et . . . parlono insieme. Disse uno di loro: « Se avesse un giozo di sangue francese in corpo me lo avriria per trarlo fuora, e l'altro rispose questo in-stesso faria ». Ma il Re, inteso tal parole, li ha fato retenir, e si tien il Re li farà mal capitar si 'l re Christianissimo non lo prega per amor suo li perdoni.

Fu posto ozi, per li Consieri, atento il reverendo domino Benedeto Contarini prothonotario apostolico avesse un canonicità et prebende di la chiesa cathedral di Padoa vacante per libera resignatione dil reverendo domino Marin Lando defunto ultimo possessor, et poi da uno Lodovico de Ecclesia fo molestato in Corte, di che è nasute tre sententie conforme, però stante le bolle etc. li sia dato il possesso. Ave 156 de si, 3 di no; fu presa.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, atento per